

Sow è la reginetta del triplo Tricolore e primato personale

Aletica allievi. Oro grazie al 12,69: «È il giorno più bello della mia carriera» Sipario con due argenti «Bg»: Izzo nei 110 ostacoli e Alain Cavagna nei 1.500

LUCA PERSICO

Pagellone dai Campionati italiani allievi: voto 10 a Mame Diarra Sow. La terza e conclusiva giornata della kermesse Under 18 di Rieti incorona la portacolore della Bergamo Stars Atletica, regina a sorpresa del concorso del salto triplo.

Insieme al «cosa», la notizia sta nel «come», perché per superare la veneta Veronica Zanon, favorita della vigilia, l'allieva di Jacopo Acerbis ha fatto le cose in grande. Nuovo primato personale (12,69, +0,3 m/s) centrato proprio al sesto e conclusivo hop-step-jump, decisivo per il sorpasso in classifica: «Non me l'aspettavo - ha detto alla fine la 16enne tiramolla d'origine senegalese che studia scienze umane all'istituto Mamoli -. Sono in Italia da 12 anni e faccio atletica da nove, ispirandomi ad Allison Felix: sì, è il giorno più bello della mia carriera».

Niente male è stata anche la domenica di Bergamo Atletica, che ha archiviato un weekend positivo (bottino totale di un primo, quattro secondi e un terzo posto) con altre due piazze d'onore. Una, del tutto a sorpresa, l'ha conquistata Fabio Izzo, anni 17 anni da Urganò, capace di portare il personale sui 110 ostacoli da 14"51 a 14"00 (ventoso): meglio dei portacolore del Progetto Azzurri ha fatto solo il



Mame Diarra Sow, prima nel salto triplo



Alain Cavagna, argento su 3.000 e 1.500 metri

campano Giuseppe Filpi (13"84), con il bassaiolo tornato ufficialmente ai livelli della categoria cadetti. Di livello è stata anche la prova di uno stakanovistico Alain Cavagna (Atletica Valle Brembana), capace di bisarcie Tosti: presentatosi sulla pedana del triplo con il miglior accreditato del lotto, il 17enne di Seriate, ha mandato a referto un normale (per lui), 14,44.

Finita? Certo che no. Una domenica niente male ha confermato la stoffa dell'ostacolista Erica Maccherone (Bg59), sesta

nella finale dei 100 ostacoli ritocando il personale a 14"10 (+0,8 m/s) dopo aver vinto la propria batteria di qualificazione.

Per il sodalizio cittadino settimana piazza nell'asta di Mattia Capelli (4,10), mentre la 4x400 al femminile (Tironi, Vescovi, Mapelli, Moretti) ha chiuso nona, in una bagarre senza esclusione d'allunghi in cui le bassaiola della Bracco, Rachele Merisio & Alessandra Iezzi, hanno sfiorato il podio.

Local e globale. Non si è fatta mancare nulla la «10 miglia del Castello», andata in scena ieri sulle sponde del Lago d'Endine. Al maschile, con nuovo record del percorso, ai primati è stato Ahmed Ouhda, 20enne italo-marocchino trapiantato a Gromo. Sul traguardo situato a Endine Gaiano è arrivato fermando il cronometro a 53'10" (17 km): «Sono stato col grupposino al 14° km, poi ho cambiato marcia - dice l'azzurro, 2° ai Campionati del Mediterraneo -. Ho finito il Ramadan solo due giorni fa, ora mi velocizzo in pista».

«Ami», come lo chiamano i compagni, si è tenuto alle spalle il keniano Alfred Kimeli Ronoh (53'42") e il campione italiano di maratona Ahmed Nasef (55'09").

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arrivo vincente di Ahmed Ouhda sul traguardo di Endine Gaiano

Ouhda e Tegegn salgono sul trono della «10 miglia»

Corsa su strada a Endine
L'italo-marocchino di Gromo e la gazzella etiopie firmano anche i nuovi primati della corsa. Tanti i presenti: 1.300

Nella topten anche il portacolore della Recastello Radici Group, Alex Lanfranchi (59'06").

Al femminile successo con primato della gazzella etiopie Belay Addisalem Tegegn (1h03'04"), che alla fine si è dettata stupida della bellezza del percorso (snodatosi anche per Ranzanico, Monasterolo, San Felice e Spinone al Lago), con podio completato da Hellen Mery Herman (1h06'55") e Ilaria Lanzani (1h11'12", festeggiata dall'ex mister, oggi presidente di Fidal Lombardia, Gianni Mauri). Ottava e prima bergamasca Sonia Opi (Runners Bergamo).

Dal più al meno giovane (Francesco Prina, M75) sono stati 1.300 finisher dell'evento organizzato da Lake Run Events, Uniacque principale sponsor. Dell'abbarre è stato anche il presidente-consigliere regionale Paolo Franco: apprezzabile il crono di 1h24'37" (posizione 404 al maschile).

R.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tamburello serie B, 11ª giornata

CISERANO-CHIUSANO 1-2

PARZIALI: 6-4, 5-6; t. b. 6-8.
CISERANO: D. Medici, Ghezzi, Mogliotti, Brignoli, Celpi, Franzoni, Ubiali. Dt. Baracchetti.

CHIUSANO: Petroselli, Fr. Tanino, M. Dellavalle, Martinetto, R. Dellavalle, D. Dellavalle, Petri, Cardona. Dt. Nicolo.

ARBITRO: Giulio Pedrini.

NOTE: 1° set 1-1, 2-2, 4-4, 6-4; 2° set 0-2, 1-3, 3-3, 5-5, 5-6, t. b. 6-6. Pari 40: 3-5. Durata 240'.

Il Ciserano ce la mette tutta, ma il Chiusano conferma il suo valore ratificando con la vittoria al tie-break di meritare il primo posto in classifica. Finisce così la gara più attesa nell'11° turno della serie cadetta. Sul campo di casa la squadra di Zucchini capitolina nonostante si sia data un gran da fare. Vinto il primo set con due lunghezze di vantaggio, ha poi perso il secondo per un solo game di differenza e poi anche

la frazione supplementare della gara per 6-8. Una partita bella, ricca di buoni scambi, spesso sottovalutati da prolungati applausi dagli spettatori rimasti a far da cornice al rettangolo di gioco per quattro ore esatte. Il Ciserano è stato penalizzato da pochi ma determinanti errori commessi nella parte finale della gara che, comunque, l'ha visto protagonista di una prova decisamente buona contro la prima della classe.

CINAGLIO-CASTELLI CALEPIO 0-2

PARZIALI: 3-6, 5-6.
CINAGLIO: Maschio, Fe. Tanino, Gamari, Ceron, Campanella, Fracchia, Dt. Viotti.

CASTELLI CALEPIO: Colleoni, Ravasio, L. Medici, Carletti, Manenti, Morotti, Vallieri. Dt. Belotti.

ARBITRO: Rocco Curcio.
NOTE: 1° set 1-2, 2-2, 2-4, 2-4, 3-5, 3-6; 2° set 1-1, 2-2, 3-3, 4-4, 5-5, 5-6. Pari 40: 2-4.

Digerite le due sconfitte inanellate nei precedenti incontri, il Castelli Calepio ha trovato modo di rifarsi sul quintetto astigiano del Cinaglio superandolo per 6-3 e 6-5 in esterno dopo quasi tre ore di gioco e un piglio tarato sulla giusta determinazione. L'impegno dei biancazzurri non è stato comunque facile, soprattutto nella seconda frazione: gli avversari sono stati vicini nel parziale sino al punteggio di 5 pari prima di cedere l'ultimo e decisivo game che ha consegnato la vittoria ai ragazzi di Belotti. Nel primo set i calepini hanno tenuto il campo con maggiore autorità.

BONATE SOPRA-CASTIGLIONE 1-2

PARZIALI: 2-6, 6-5 (t. b. 5-8).
BONATE SOPRA: P. Medici, Wahl, Milesi, Fracarro, Garlini, Garlini. Dt. Cisano.

CASTIGLIONE: Fracarro, Tommasi, Boldo, Tosadori, Minelli, Lonardi. Dt. Ruffoni.

Arbitro: Firenze Telli.
NOTE: 1° set 1-1, 2-2, 2-4, 2-6; 2° set 0-2, 1-3, 3-3, 5-3, 5-5, 6-5; t. b. 5-8. Pari 40: 2-3. Durata 180'.

Una prestazione discreta non basta al Bonate Sopra per piegare il Castiglione. In casa s'arrende per 5-8 al tie-break dopo aver perso il primo set per 2-6 e vinto il secondo con una lunghezza di vantaggio. La gara ha offerto tre frazioni completamente diverse. Nella prima gli ospiti hanno fatto ciò che hanno voluto con facilità. In quella successiva i bonatesi sono migliorati nella precisione dei rinvii vincendo con merito il set e il punto in palio. Nei quindici supplementari il Castiglione è nuovamente salito in cattedra legittimando successo.

REAL CERRINA-ARCENE 2-1

PARZIALI: 6-3, 5-6 (t. b. 8-1).
REAL CERRINA: Gavello, Meda, Marchi-

dan, Oggero, Ledda, Cataldo, Artuffo. Dt. Cavallo.

ARCENE: Fanzaga, Marchi (M. Locatelli dal 10° gioco), Biagi, Mariani, Agosti, Gatti. Dt. A. Locatelli.

ARBITRO: Gianantonio Bonardo.
NOTE: 1° set 1-1, 3-1, 4-2, 5-3, 6-3; 2° set 2-0, 3-1, 4-2, 4-4, 5-5, 5-6; t. b. 8-1. Pari 40: 5-4. Durata 205'.

Ancora una bocciatura per l'Arcene, la terza consecutiva in questa fase centrale della stagione, la quarta di tutto il campionato in cui sino a due settimane fa occupava da sola la prima posizione nella classifica del suo girone. A batterla in esterno al tie-break, così com'era già accaduto nella partita d'andata giocata ad Arcene, è stata la squadra alessandrina della Real Cerrina, al termine di una gara in cui i biancazzurri hanno mostrato delle carenze sia nella tecnica sia nella condizione atletica. L'andamento della

sfida ha visto i piemontesi vincere il primo set con tre game di scarto (6-3) e l'Arcene aggiudicarsi il secondo con il minimo vantaggio (5-6). Nel tie-break la Real Cerrina ha capitalizzato la vittoria vincendolo con un secco 8-1. Ben nove sono stati i giochi assegnati dopo la palla del pari 40 e di questi l'Arcene ne ha vinti quattro. Nel secondo set Locatelli, il tecnico arcenese, ha modificato più volte l'assetto in campo della squadra trovando un parziale riscontro, ma non decisivo vista la soluzione finale.

L'11ª GIORNATA: Cinaglio-Castelli Calepio 2-0 (3-6, 5-6), Real Cerrina-Arcene 2-1 (6-3, 5-6; t. b. 8-1), Ciserano-Chiusano 1-2 (6-4, 5-6; t. b. 6-8), Bonate Sopra-Castiglione 1-2 (2-6, 6-5; t. b. 5-8).

CLASSIFICA: Chiusano punti 25; Arcene e Castiglione 23; Real Cerrina 16; Castelli Calepio 15; Ciserano 11; Bonate Sopra 10, Cinaglio 9.

Da oggi gli sconti Kauppa possono essere anche i tuoi
Acquista le nostre offerte presso
DAYLIGHT CAFÉ, BAR, EDICOLA
Viale Ortigara, 1 - Treviglio

Red Events Bergamo
12,00€ -25%
9,00€
sulle donne
23 giugno 2018

StraWoman® Bergamo 2018: iscrizione alla marcia del 23 giugno

Poliambulatorio Parco dei Colli
Mozzo
180,00€ -50%
89,00€

Visita ortopedica con ecografia muscolo-scheletrica in poliambulatorio

visita **KAUPPA.it**